

DAL NOSTRO INVIATO
MILANO

È *Studio su Medea* di Antonio Latella (transitato proprio una decina di giorni fa al Teatro Verdi di Florenzuola), il miglior spettacolo dell'anno per la stagione di prosa appena trascorsa. È questo il responso della giuria di 51 critici di teatro che ogni anno assegna a spettacoli, compagnie e personaggi della scena nazionale e non, i Premi Ubu, sorta di Oscar del teatro italiano, decisamente il riconoscimento più importante nel settore. Un premio curato dalle edizioni Ubultri di Franco Quadri (anche critico di Repubblica), a cui cerimonia di consegna si svolge in occasione dell'uscita del *Patalogo*, libro mastro che meritoriamente raccoglie tutta l'attività di un anno di teatro.

Quest'anno il gala, ospitato come sempre dal Piccolo di Milano, si è svolto al Teatro Studio e, al solito, ha registrato un grande afflusso di pubblico, artisti e operatori di settore pronti però a festeggiare 130 anni di una pubblicazione (e dunque anche del premio) che è stata, ed è, un faro insostituibile per fotografare, quando non ricapitolare, progetti, sbocchi, tendenze della scena italiana attraverso i suoi protagonisti.

Serata presentata brillantemente dall'attore e regista campano Arturo Cirillo e trionfo per Latella, venuto appositamente da Berlino e sul palco con il suo magnifico cast guidato dalla strepitosa Nicole Kerhberger (Medea), cui il regista ha voluto dedicare il premio.

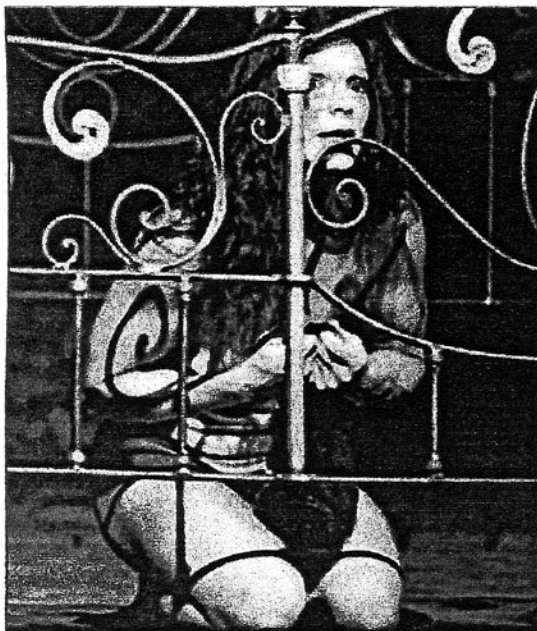
Ma va detto che questa edizione ha registrato un altro, consistente trionfo: quello di *Sterminio*, struggente e feroce testo di Werner Schwab allestito in una specie di spazio-bunker claustrofobico dal Teatro delle Albe di Ravenna che ha totalizzato ben 4 premi: miglior regia (Marco Martinelli), miglior attrice protagonista (un'impressionante Ermanna Montanari), miglior scenografia luci (Vincent Longuemare) e miglior novità straniera (ha ritirato il premio la traduttrice Sonia Antinori).

Altro vincitore morale è stato sicuramente Saverio La Ruina, at-

Al Piccolo di Milano consegnati i tradizionali Oscar del teatro per il 2007/ votati da una giuria di 51 critici italiani

Premi Ubu, trionfa la Medea di Latella

E' lo spettacolo dell'anno, al Teatro delle Albe 4 riconoscimenti



Accanto al titolo il regista di *Studio su Medea* Antonio Latella; sopra da sinistra Nicole Kerhberger-Medea, Ermanna Montanari e Marco Martinelli dello Albe e Saverio La Ruina in *Dissonorata*. Sotto il *Faust* di Nekroslus (a sinistra) e Arturo Cirillo e Monica Piseddu (a destra) in *Le cinque rose di Jennifer*



tore, regista e drammaturgo di Scena Verticale che con il suo commovente testo *Dissonorata* ha portato a casa il premio come miglior attore e per la miglior novità drammaturgica italiana.

Ello De Capitani per il suo meraviglioso *Angels in America*, di cui era anche regista con Ferdi-

nando Brunl, e Monica Piseddu trionfato nella categoria del miglior spettacolo straniero mentre premi speciali sono andati al *light designer* Gigi Saccomandi e al *Festival delle colline torinesi*, oggi una delle vetrine più interessanti del panorama festivaliero italiano, alla cui guida appassionata stanno Sergio Ariotti e Isabel-

la Lagattola. Detto di Marco Rossi che ha meritato il Premio Ubu per la miglior scenografia, quella di *Inventato di sana pianta* di Broch con la regia di Luca Ronconi, c'è da aggiungere che tra i giovani emergenti under 30 si sono imposti a pari merito Emiliano Masala (per le

interpretazioni negli spettacoli di Carmelo Rifici) e, soprattutto, Umberto Petranca di San Rocco al Porto, che proprio a Piacenza iniziò anni fa la sua avventura teatrale (sotto l'intervista).

Grande dunque la soddisfazione di Franco Quadri nel sottolineare 130 anni della storica pubblicazione, che, nonostante un cammino faticoso è ancora lì a raccontare con puntualità le "oscillazioni" di un teatro italiano la cui effervescenza, sotto gli occhi di tutti, continua ad essere ignorata, per non dire umiliata, dai palazzi della politica.

L'ELENCO DEI VINCITORI

La Ruina e Montanari sono i migliori attori

MILANO - Ecco l'elenco degli Ubu, riconoscimenti assegnati per la stagione di prosa 2006/2007 a personaggi, spettacoli e compagnie del teatro italiano e straniero.

■ **SPETTACOLO DELL'ANNO:** "Studio su Medea", regia di Antonio Latella, Teatro Stabile dell'Umbria.

■ **MIGLIOR REGIA:** Marco Martinelli per "Sterminio" di Werner Schwab, Ravenna Teatro-Teatro delle Albe.

■ **MIGLIOR SCENOGRAFIA:** Marco Rossi per "Inventato di sana pianta" di Hermann Broch, regia di Luca Ronconi.

■ **MIGLIOR ATTORE:** Saverio La Ruina per "Dissonorata".

■ **MIGLIOR ATTRICE:** Ermanna Montanari per "Sterminio".

■ **MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA:** Ello De Capitani per "Angels in America" di Tony Kushner.

■ **MIGLIOR ATTRICE NON PROTAGONISTA:** Monica Piseddu per "Le cinque rose di Jennifer" di Annibale Ruccello.

■ **NUOVO ATTORE UNDER 30** (ex aequo): Umberto Petranca e Emiliano Masala.

■ **NUOVO TESTO ITALIANO:** "Dissonorata" di Saverio La Ruina, produzione Scena Verticale.

■ **MIGLIOR SPETTACOLO STRANIERO** presentato in Italia: "Faust" di Goethe, regia di Elmuntas Nekroslus, Lituania.

■ **PREMI SPECIALI:** "Festival delle Colline Torinesi" diretto da Sergio Ariotti e Isabella Lagattola, per la continuità dell'impegno innovativo, attento alla varietà dei contenuti e delle compagnie ospitate, in una lucida prospettiva di rinnovamento culturale; "Vincent Longuemare", per aver segnato con le sue luci gli spettacoli delle Albe con uno spirito da scenografo che integra il lavoro registico; "Gigi Saccomandi", per il magistero e l'alta qualità del suo lavoro pluriennale sulle luci.

Enrico Marcotti